



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

RELAZIONE FINALE DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Arch. Laura Pommella ai sensi dell'artt. 37 e 38 dell L.R. 65/2014

Si redige la presente *Relazione Finale* a pochi giorni dalle elezioni che hanno visto l'elezione del nuovo Sindaco. In data 28 Giugno 2022, l'Ufficio Centrale ha proceduto alla proclamazione di Serena Arrighi come nuova Sindaca del Comune di Carrara. Qui si riassumono sinteticamente gli Atti di Governo del Territorio avviati e sottoposti procedimento nel mandato della precedente Amministrazione, atti che hanno previsto attività di Partecipazione Pubblica così come stabilito dalla citata Legge Regionale Urbanistica n. 65/2014 e s.m.i. L'avvio procedimentale di tali Atti sono stati dati dall'Amministrazione e dalla Giunta guidata da:

- **Sindaco:** Francesco De Pasquale;
- **Assessore all'Urbanistica:** Arch. Maurizio Bruschi;
- **Responsabile Unico del Procedimento:** Arch. Nicoletta Migliorini;

Dirigenti del settore Urbanistico susseguiti:

- Arch. Roberto Bologna;
- Arch. Michele Bengasi Fiorini.

Dal Giugno 2017 al Febbraio 2019 il ruolo di Garante è stato ricoperto dal Segretario Comunale dott. Angelo Petrucciani;
dal Febbraio 2019, con Decreto prot. 18449 a seguito di procedura a evidenza pubblica, il Sindaco ha nominato quale nuova Garante la scrivente Laura Pommella.

Gli atti avviati e/oda portare a conclusione, quelli previsti e/o ancora da avviare all'insediamento della Garante erano i seguenti:

- **Piano Operativo (pag. 3)**
- **Piano Strutturale, non ancora avviato;**
- **Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi (pag 10)**
- **Piano di Classificazione Acustica (pag. 33)**

Nel corso del mandato si segnalano, per esaustività, anche i seguenti Atti:

- **“Variante al Regolamento Urbanistico per progetto di “sistemazione del ramo torano del torrente Carrione” (pag. 29)**
- **Variante semplificata al Quadro Conoscitivo (pag. 34)**
- **Conclusioni (pag. 36)**
- **Postilla (pag. 37)**

PIANO OPERATIVO COMUNALE:

al momento della relazione di Avvio del procedimento del P.O.C. il ruolo di Garante era ricoperto dal dott. Giovanni Iozzi nominato dal Sindaco in data del 22/03/2013 (prot. n. 14466).

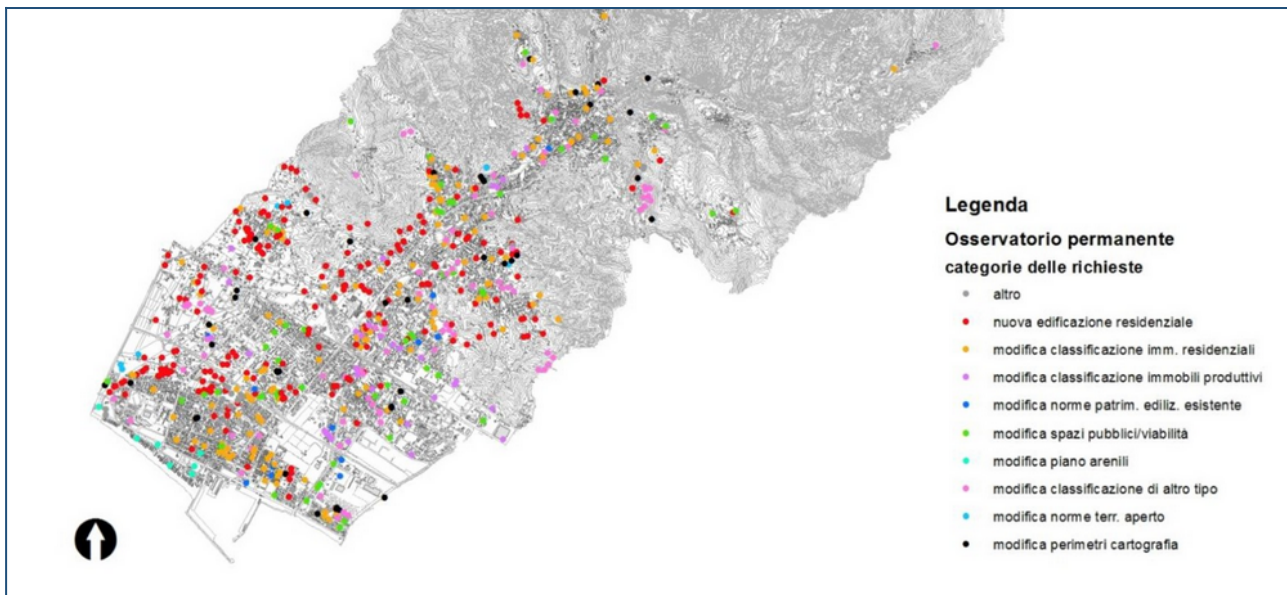
Si riportano qui le principali informazioni relative ai programmi di Informazione e Partecipazione, rimandando ai relativi *Rapporti e Documenti* per i dettagli dei procedimenti e dei processi.

Il primo veicolo di diffusione delle informazioni del Comune di Carrara sugli Atti di Governo del Territorio è costituito dal **sito web ufficiale** dove sono pubblicati i comunicati del Garante e dell'Ufficio Stampa, le informazioni e il calendario degli incontri partecipativi (laddove dovuti o attivati).

Per il POC e i PABE sono stati previsti relativi banner in evidenza sulla Home-Page del sito del Comune, per poter accedere più semplicemente alle sezioni relative ai Piani con una semplice selezione del puntatore, da lì si poteva consultare e scaricare la documentazione relativa al procedimento in corso. La cartografia, a partire dal momento successivo all'adozione, era consultabile anche in cartaceo presso il Municipio, facendone richiesta agli Uffici preposti.

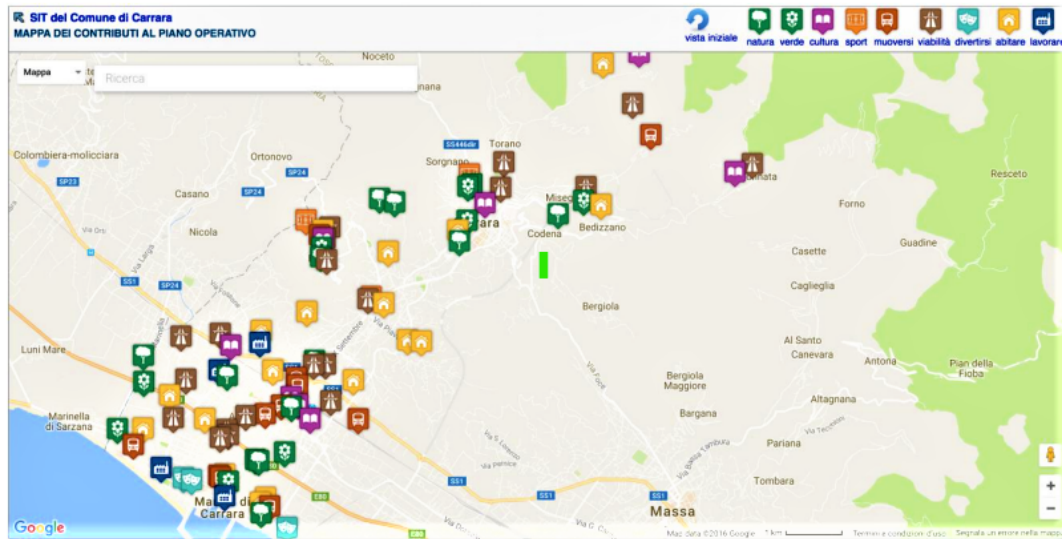
Sul sito ufficiale, a cura del Settore Urbanistica, sin dall'anno 2004 è stato istituito l'**Osservatorio Permanente sulla Pianificazione Urbanistica**. Questo strumento si è dimostrato efficace sia per monitorare e verificare lo stato di attuazione delle previsioni urbanistiche, sia, nella fase di formazione del Piano Operativo Comunale, per supportare le attività partecipative nel raccogliere le segnalazioni dei cittadini. L'Osservatorio ha contribuito ad implementare i quadri conoscitivi nella fase di formazione del Piano, in quanto nel corso del tempo la cittadinanza ha inserito numerose istanze e

segnalazioni utili a comprendere ed avere il riscontro della dei cittadini nei confronti della Pianificazione comunale.



Oltre ad utilizzare l'Osservatorio, ai cittadini ed ai soggetti interessati è stata data la possibilità di fornire il proprio contributo in qualsiasi momento, comunicando elementi ritenuti importanti, esigenze, problemi ecc., anche attraverso una mappa di facile lettura messa a disposizione su un portale dedicato, all'interno del sito web del Comune di Carrara.

La "Mappa interattiva dei contributi" permette di individuare la zona di interesse su una cartografia interattiva dove può essere registrata la posizione ed inviato un commento, evidenziando elementi positivi o criticità in forma anonima e reso poi consultabile da tutti.



I redattori del Piano Operativo hanno preso atto dei contributi pervenuti e ne hanno tenuto conto nella definizione delle scelte e del progetto urbanistico, soprattutto concentrando l'attenzione sui temi urbanistici maggiormente sentiti quali la tutela dell'ambiente, la città pubblica e la mobilità.

Al fine di garantire la corretta e costante informazione oltre alla pubblicazione sul sito web del calendario degli incontri della Partecipazione, è stata predisposta adeguata diffusione delle notizie tramite avvisi sui quotidiani locali, apposizione di manifesti e locandine.

Gli incontri del POC sono stati diversificati dedicandoli sia a categorie qualificate di partecipanti, sia alla cittadinanza intera.

In data **05.08.2015** è stato presentato, in seduta pubblica presso la sede dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara, il *documento di Avvio del procedimento* e sono state illustrate le procedure previste per la formazione del Piano. La presentazione è stata pubblicata sulla pagina del sito web del Comune appositamente creata e messa in evidenza tramite apposito banner, come già sottolineato.

In data 20.10.2015 si è svolto un incontro pubblico, presso la sede comunale, al fine di informare correttamente i cittadini sul *procedimento di avvio di VAS* in merito a: soggetti coinvolti nel procedimento, modalità di partecipazione come garantito dalla L.R. 10/2010, uso del portale web per i contributi collegato al sito istituzionale.

Sono state predisposte le adeguate misure per la pubblicizzazione dell'incontro e per l'accesso alla documentazione consultabile, in modo da garantire la più ampia partecipazione di tutti i soggetti interessati.

In data 15/02/2016 si è tenuto un ulteriore incontro pubblico nel corso del quale *si è dato atto dei contributi pervenuti in sede di consultazione del documento VAS e sono stati presentati dai progettisti i presupposti del Piano Operativo* sulla base delle indagini conoscitive preliminari. Per la disamina dei contributi pervenuti quali si rimanda al Rapporto Ambientale.

Gli incontri sono ripresi in data 13/09/2018, nel frattempo vi era stato un cambio di Amministrazione che, confermando consulenti esterni e condividendo le linee strategiche abbozzate nel Piano, ha dato continuità agli incontri previsti: *la nuova Amministrazione, presso la Sala di rappresentanza del Comune di Carrara, ha presentato l'integrazione dell'Avvio del Procedimento ed i primi elementi del progetto urbanistico.* In questa sede, e prima dell'adozione del Piano, avendo l'Amministrazione confermato la prosecuzione del processo partecipativo di accompagnamento alla redazione del POC, al fine di garantire l'informazione e la partecipazione ha dettagliato la definizione di un calendario (pubblicato con Comunicato del Garante n.13 del 8/11/2018) secondo cui i primi due incontri erano dedicati ai rappresentanti delle categorie economiche ed ai portatori di interessi qualificati in data

13/11/2018 presso Sala di Rappresentanza del Comune.

Alle ore 15.30 incontro dedicato alle Associazioni di Categoria;
alle 17.30 incontro dedicato alle Associazioni Ambientaliste;

Il 20/11/2018 presso la Sala di Rappresentanza del Comune:

alle ore 15.30 incontro dedicato agli Ordini Professionali;

alle ore 17.30 l'incontro incontro dedicato a tutta la cittadinanza,

il tema proposto per sollecitare interventi e confronti: *“Rischi, vulnerabilità, cura del territorio e adattamento climatico”*;

Il 27/11/2018 presso la Sala di Rappresentanza, incontro dedicato a tutta la cittadinanza dal titolo: *“Strategie e progetti per una città adattiva e resiliente”*.

Nel corso del 2019 si sono tenuti incontri informativi/partecipativi rivolti alle comunità locali residenti nelle diverse frazioni del Comune. Gli incontri hanno coinvolto la cittadinanza, gli amministratori e i progettisti al fine di presentare i contenuti e le strategie del Piano Operativo e raccogliere contributi funzionali alla redazione della proposta per l'adozione.



Date e le località degli incontri partecipativi:

- **09/09/2019** *Paesi a monte*: Bedizzano, Bergiola, Castelpoggio, Codena, Colonnata, Fontia, Gragnana, Miseglia, Noceto, Sorgnano, Torano;
- **11/09/2019** Carrara Centro;
- **12/09/2019** *Paesi a valle*: Bonascola, Fossola, Nazzano, Peticata, Pontecimato, S. Antonio;

- **16/09/2019** Battilana, Fossone;
- **18/09/2019** Avenza;
- **20/09/2019** Marina di Carrara.



Agli incontri hanno partecipato circa 180 persone e ciascuna assemblea ha previsto:

- **accoglienza e la registrazione** dei partecipanti con **distribuzione di schede** in cui poter eventualmente scrivere/integrare il proprio contributo;
- **introduzione al tema** e descrizione dei contenuti dell'incontro a cura dell'**assessore all'Urbanistica arch. Maurizio Bruschi**;
- **proiezione di diapositive a cura dei consulenti** del gruppo di progetto del Piano Operativo (capogruppo Arch. Roberto Vezzosi, Arch. Fabio Nardini, Arch. Luca Riccardo Breschi, Arch. Stefania Rizzotti, Arch. Luca Gherardi) illustranti tavole sintetiche ed indirizzi generali del Piano Operativo in formazione, con focus specifici sull'area territoriale in calendario;

- **presentazione da parte dell'assessore ai Lavori Pubblici, Andrea Raggi,** di opere pubbliche - laddove previste - finanziate da programmi ministeriali sulla base di progetti presentati dall'Amministrazione (ad esempio il "Bando periferie").
- **Fase di ascolto dei cittadini:** domande, osservazioni, proposte;
- **fase interlocutoria** con i progettisti e l'Amministrazione per rispondere alle domande poste.

La Garante ha presenziato agli incontri (tranne il 16/9 e il 20/9) provvedendo alla verbalizzazione delle discussioni, alla raccolta dei contributi, stilando i Report da pubblicare sul sito web istituzionale. In ogni fase del percorso era possibile integrare o inviare contributi alla mail del Garante garante.comunicazione@comune.carrara.ms.it

IL CLIMA DEGLI INCONTRI

Il clima degli incontri è stato in generale disteso e dialogante anche se in un'occasione, in cui la Garante non era presente (incontro di Marina di Carrara) ci sono stati episodi di contrapposizione, eventualità frequenti in contesti territoriali non privi di conflittualità su temi ambientali: alcuni esponenti, appartenenti alla parte attiva e militante della cittadinanza,



di 4 maggio, in via temporanea esclusivamente legata al periodo di emergenza che si è reso necessario normare l'utilizzo dei titoli di ...



hanno espresso critiche sul contingentamento dei tempi, avrebbero infatti preferito di usufruire di un maggiore spazio temporale per esprimersi. In diverse occasioni non sono comunque mancati incoraggiamenti all'Amministrazione per ripetere le assemblee sul territorio, come **richiesta di modalità di ascolto costante verso la cittadinanza**, con l'auspicio che tali appuntamenti fossero attivati non soltanto in fase di redazione dei Piani. Grande è stato il protagonismo e l'animazione nelle assemblee dei *cittadini associati* che a Carrara sono una realtà diffusa e ben organizzata. Si lascia l'illustrazione e l'approfondimento dei contenuti ai Report che sono stati redatti per ciascun incontro.

PIANI ATTUATIVI DEI BACINI ESTRATTIVI – PABE

Premessa, il contesto normativo:

le nuove attività estrattive e la riattivazione di cave dismesse ai sensi della L.R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio"

RAPPORTO DEL GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

ai fini dell'adozione dei Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi
(art. 38 L.R. Toscana n.65/2014 legge regionale n. 10/2010 e s.m.i.)



sono
soggette

all'approvazione di specifici Piani Attuativi di Bacino Estrattivo (P.A.B.E, di

iniziativa pubblica o privata, redatti ai sensi dell'art. 113 e 114 della L.R. 65/2014, e riferito all'intera estensione di ciascun bacino estrattivo) finalizzati a garantirne la conformità e compatibilità paesaggistica sulla base degli esiti degli studi del quadro conoscitivo ed a seguito del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Secondo dichiarazione del RUP, il procedimento si è formalmente svolto nel rispetto delle norme legislative e dei regolamentari vigenti, in coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, in particolare con le previsioni del Piano Strutturale vigente ed è stato redatto in modo conforme alla disciplina del PIT-PPR approvato con D.C.R. n.37 del 27.03.2015.

Fino all'entrata in vigore del Piano Regionale Cave (art. 57 della L.R. 35/2015) lo strumento vigente in materia di cave è stato il PRAE di cui alla L.R. 36/80 (modificato fino al 2008), non avendo provveduto la Provincia all'approvazione del PAERP.

Nel 2010 la Legge Regionale n. 35 ha delineato un nuovo sistema pianificatorio del settore estrattivo, prevedendo un maggior ruolo della Regione nella fase di pianificazione; questa nuova disciplina è finalizzata a:

- garantire una visione di insieme con regole univoche per il corretto uso delle risorse minerarie;
- assicurare coerenza sotto il profilo della tutela del territorio e dell'ambiente;
- assicurare uguali opportunità per le imprese di settore, e “recepisce gli orientamenti comunitari e nazionali in materia ambientale, di libero mercato e di semplificazione, attribuendo alla Regione un ruolo maggiore

nella fase di Valutazione di Impatto Ambientale e nel controllo dell'attività di cava”.

La stesura dei Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi del Comune di Carrara ha coinvolto competenze e pareri di molti soggetti istituzionali e la pianificazione si è svolta all'interno di un quadro normativo dinamico e complesso: mentre il Comune predisponendo il processo progettuale, la Regione Toscana era impegnata nella elaborazione della nuova disciplina del Piano Regionale Cave (la GRT con delib. n. 41 del 18-02-2019), e l'Amministrazione ha approvato la proposta di PRC da sottoporre al Consiglio Regionale ai fini della sua adozione e successiva approvazione definitiva). Questa coincidenza ha inevitabilmente comportato l'intrecciarsi di processi ed azioni di pianificazione su più livelli che, in parte, ha richiesto un impegno di analisi e valutazioni su basi ancora *in itinere*.

UFFICI COMUNALI E COMPETENZE: al momento della relazione di Avvio del procedimento dei P.A.B.E. il “Garante della Comunicazione” era il dott. Giovanni Iozzi, già individuato con Decreto Sindacale del 05/08/2010 e successivamente con Decreto Sindacale del 23/03/2013 (prot. n. 14466).

In data 23/06/2016 con deliberazione n. 344 la Giunta Comunale ha individuato quali soggetti proponenti la redazione dei Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi (PABE) i due settori allora denominati: settore “Opere Pubbliche/Urbanistica e SUAP” e settore “Marmo”; con successive determinazioni dirigenziali sono stati individuati i responsabili di ciascun settore e i consulenti esterni.

A seguito di Determinazione del Dirigente del SETTORE URBANISTICA e SUAP n.23 del 23.12.2015 l'arch. Nicoletta Migliorini è stata nominata Responsabile del procedimento (ex Art. 18 L.R. n° 65/2014).

Con la nuova amministrazione De Pasquale, il ruolo di “Garante dell'informazione e della partecipazione” fu ricoperto in via provvisoria dal Segretario Comunale dott. Angelo Petrucciani (Decreto Sindacale prot. n. 60930 del 03/08/2018).

In data 21/12/2018 con deliberazione di Giunta n. 613, l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare la riorganizzazione dei Settori comunali e le rispettive funzioni.

In data 14/02/2019 con deliberazione di Giunta n. 63 l'amministrazione, nelle more della predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione 2019, ha individuato quale soggetto proponente in materia di deliberazioni di adozione ed approvazione dei P.A.B.E. il settore comunale Urbanistica e SUAP di concerto con il settore Servizi ambientali/marmo.

In data 14/03/2019 con Decreto prot. 18449 a seguito di procedura a evidenza pubblica, il Sindaco ha nominato quale nuovo "Garante dell'informazione e della partecipazione" l'arch. Laura Pommella. A partire da Aprile 2019 la Garante ha seguito gli incontri del gruppo di lavoro, al fine di operare in rapporto di costante coordinamento e collaborazione con il Responsabile del Procedimento, il Gruppo di Progetto dei P.A.B.E., l'Ufficio tecnico comunale, l'Autorità Competente in materia di V.A.S. e più in generale con gli altri servizi comunali a vario titolo interessati e/o coinvolti nel procedimento di formazione, adozione e approvazione dei piani attuativi.

In data 02/05/2019 con Determinazione n. 635 del Segretario Generale, è stato formalmente costituito il Gruppo di lavoro temporaneo intersettoriale per la redazione dei PABE tenendo conto degli atti fino ad allora adottati, al fine di addivenire in tempi celeri alla approvazione dei PABE (Del. n.9 di Giunta

Comunale n. 135 del 01/04/2019), accertati i Settori coinvolti nella redazione: Settore Urbanistica - SUAP e Settore Servizi Ambientali/Marmo.

L'Autorità competente fu costituita dal Nucleo Tecnico di Valutazione (Delibera di G.C. n° 523 del 04/11/2013 come modificato con Delib. Giunta Comunale n° 129 del 29/03/2019).

I CONTENUTI: come già sottolineato i riferimenti normativi che disciplinano i Piani Attuativi sono la L.R. n. 65 del 2014 'Norme per il governo del territorio' (artt. 113 e 114) e il PIT con Valenza di Piano Paesaggistico Regionale, in particolare l'art. 17 della disciplina, l'Allegato IV '*Linee guida per la valutazione paesaggistica delle attività estrattive*' e l'Allegato V '*Schede bacini estrattivi delle Alpi Apuane*'. Le schede dell'Allegato V fanno riferimento ai seguenti bacini:

n. 14 'Bacino Piscinocchi e Bacino Pescina. Boccanaglia Bassa';

n. 15 'Bacino di Carrara' (e Bacino di Massa) suddiviso in Bacino estrattivo di Torano, Bacino estrattivo di "Miseglia" e Bacino estrattivo di "Colonnata";

n. 17 'Bacino Combratta' (e Bacino Brugiana in Comune di Massa).

IL GRUPPO DI LAVORO TEMPORANEO INTERSETTORIALE fu così costituito:

- Arch. Roberto Bologna (Dirigente Settore Urbanistica Suap) – coordinatore gruppo di lavoro;
- Arch. N. Migliorini (P.O. Urbanistica) – Responsabile del Procedimento e progettista,
- Geol. Giuseppe Bruschi (P.O. settori ambientali/marmo) e progettista;

COLLABORATORI INTERNI:

- Geom. Carlo Alberto Nicolini,
- Geom. Sergio Torri (Settore Urbanistica e SUAP),
- Geom. Massimo Dell'Amico,
- Ing. Alessandra Pacciani,
- Geol. Gabriele Stagnaro (Settore Ambiente e Marmo)

COLLABORATORI ESTERNI:

- Arch. Fabio Nardini,
- Dott.ssa Antonella Grazzini,
- Geol. Andrea Piccinini,
- Avv. Laria, (Fondazione IRTA Leonardo, Dipartimento Scienze della Terra).

LA PARTECIPAZIONE, PUBBLICA E QUALIFICATA, NEL PROCESSO DI FORMAZIONE DEI PABE

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/2010 e dell'art. 17 comma 2 della L.R. 65/2014, è emersa la necessità di procedere con un **Documento Preliminare Unico** per l'avvio della procedura di VAS dovuta a:

- la natura di **PIANO ATTUATIVO** e quindi di piano territoriale urbanistico che non presentava valutazione ambientale strategica all'interno di piani urbanistici sovraordinati (RU);
- la contiguità e la minima sovrapposizione con i territori compresi nei Siti della Rete Natura 2000;

- la prescrizione che i progetti di attività estrattive e altre attività correlate (smaltimento rifiuti di cava) fossero comunque sottoposti a procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 10/2010.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2010 (Semplificazione dei procedimenti):

- per razionalizzare e semplificare i procedimenti, evitando al contempo duplicazioni delle valutazioni in caso di piani e programmi gerarchicamente ordinati e/o funzionalmente collegati, è stato necessario il coordinamento interistituzionale e intersettoriale nello svolgimento della VAS;
- al fine di evitare duplicazioni le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione di cui al capo III, sono coordinate con quelle previste per specifici piani e programmi.

Le forme e le modalità dell'informazione e della partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio sono state individuate nell'atto di avvio del procedimento. Coerentemente il programma di Partecipazione è stato indicato nel "Documento preliminare di V.A.S." (contestuale all'avvio del procedimento dei Pabe).

E' stata garantita l'informazione e la partecipazione del *pubblico* al procedimento di VAS, assicurando l'intervento di chiunque intendesse fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti del Piano o Programma sull'ambiente.

Tale trasparenza del procedimento risulta coerente con i contenuti del piano della partecipazione dei cittadini del Comune di Carrara (http://www.comune.carrara.ms.gov.it/pagina2214_il-piano-di#partecipazione-deicittadini.html) approvato dal Consiglio Comunale il 21 dicembre 2009 ai sensi della L.R. 27 dicembre 2007, n.69.

Per garantire la corretta e costante informazione ai fini di una Pianificazione Partecipata, **in data 22/03/2016** si è svolto un primo incontro informativo con la Commissione Consiliare 5 - “Marmo e Attività Connesse” del Comune di Carrara. Ai componenti è stata fornita la presentazione che riassumeva le finalità e i contenuti dei Piani Attuativi, oltre alle scelte strategiche preliminari perseguite dal Comune. La presentazione e il presente documento preliminare sono stati pubblicati sul sito web del Comune in apposita sezione dedicata ai Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi.

Per garantire una raccolta sistematica di dati coinvolgendo in modo diretto gli operatori del settore, inoltre, è stato proposto un sintetico questionario; le informazioni fornite hanno permesso di implementare i contenuti del Rapporto Ambientale e quindi di effettuare valutazioni il più possibile oggettive e pertinenti.

INCONTRI PUBBLICI

Si è svolto un Incontro preliminare con il pubblico allargato per la presentazione dei contenuti e dei principali obiettivi del Piano Attuativo e la base conoscitiva di partenza. Questo incontro ha permesso la raccolta informazioni utili per garantire la piena partecipazione del pubblico attraverso i momenti di consultazione nell'ambito del procedimento di VAS - in tempi successivi, comunque prima dell'adozione, si erano previsti incontri con tutta la cittadinanza.

Dopo l'adozione dei Piani Attuativi, e la pubblicazione dell'avviso sul BURT è stato possibile prendere visione degli stessi Piani e dei documenti relativi al procedimento di VAS (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica). Il periodo di consultazione ha avuto una durata di 60 gg in cui è stato possibile presentare contributi e osservazioni ai documenti di VAS.

In occasione dell'avvio di VAS l'Amministrazione comunale ha optato per il contestuale coinvolgimento del pubblico interessato come indicato all'art.5 comma 1 lettere u) e v) del D.lgs 142/2006.

In tempi successivi all'avvio del procedimento la Regione Toscana ha approvato un Regolamento di disciplina delle funzioni del Garante delineando un ruolo attivo e propositivo ai fini dell'attuazione del Programma della Partecipazione contenuto nel documento di avvio del procedimento.

Preme rilevare che, al momento dell'avvio della procedura di VAS, sia il Regolamento regionale sia le relative Linee Guida sui livelli partecipativi uniformi, che si applicano agli atti di governo del territorio avviati dopo la loro entrata in vigore, non erano ancora state emanate e quindi per i P.A.B.E. del Comune di Carrara non rivestivano carattere vincolante.

Altra considerazione da sottolineare è che l'iter progettuale si è confrontato, sia esternamente che internamente, con scenari in continuo cambiamento: il processo, oltre a doversi coordinare con altri Enti (al fine di ottenere pareri e adeguare i Piani a quadri normativi sovraordinati in continua evoluzione), si è svolto a cavallo di due mandati con due diverse Amministrazioni ed ha visto situazioni di riorganizzazione di uffici, avvicendamento, pensionamento di dirigenti e conseguenti redistribuzione di competenze. L'insieme di queste circostanze ha comportato l'intrecciarsi di azioni di pianificazione su più livelli ed un impegno aggiuntivo di analisi e valutazione da formulare su basi ancora in itinere, incidendo, in parte, sulle tempistiche dei Piani e conseguentemente anche sui processi di coinvolgimento partecipativo.

Qui si dà conto delle attività di informazione e partecipazione svolte in conformità al programma delle attività allegato all'avvio del procedimento.

I contributi pervenuti ai sensi della L.R. 65/2014, della L.R. 10/2010 e della L.R. 1/2015 (per approfondimento e dettagli si rimanda agli allegati del Rapporto Ambientale).

A seguito dell'adozione dei PABE sono state promosse ulteriori attività di informazione sul procedimento, al fine di consentire la presentazione delle *osservazioni*, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3 della l.r.65/2014.

SOGGETTI COINVOLTI

Il coinvolgimento dei portatori di interesse per il processo di VAS non si è limitato ai cosiddetti S.C.A. (Soggetti Competenti in materia Ambientale) ma l'invito a partecipare è stato rivolto anche:

- ai **soggetti organizzati della società civile, portatori di interessi collettivi** espressi prioritariamente attraverso le parti sociali (associazioni sindacali, rappresentanti di categorie economiche, sociali, politiche, ordini professionali, etc),
- a **gruppi locali di espressione organizzata** della società civile (associazioni di volontariato, culturali, ambientaliste e di espressione di specifici interessi o attenzioni ed anche
- alla **cittadinanza riunita in Assemblea permanente**).

Il percorso partecipativo sugli aspetti socio-economici condotto da IRTA-Leonardo ha coinvolto **portatori di interesse qualificati della filiera lapidea carrarina** e anche **macro-categorie più estese** (mondo del lavoro, ambientalisti, istituti di ricerca, soggetti istituzionali).

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS:

- Regione Toscana
- Provincia di Massa Carrara
- Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
- Comuni confinanti: Massa, Fivizzano, Sarzana, Fosdinovo, Luni
- Regione Toscana
- Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana (IRPET)
- Provincia di Massa Carrara
- Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
- Settore Genio Civile di BacinoTN (sede Massa) e Servizio Idrologico Regionale (ex BacinoTN)
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio
- Soprintendenza per i Beni Archeologici
- ARPAT – Direzione generale di Firenze
- ARPAT- Dipartimento Provinciale di Massa e Carrara
- Azienda USL 1 (ora Azienda USL Toscana Nord Ovest)
- Dipartimento Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PISLL)
- Dipartimento Ingegneria Mineraria
- Dipartimento Igiene Pubblica e Nutrizione
- Autorità Idrica Toscana- GAIA S.p.A. – Ente gestore del Servizio Idrico Integrato

Soggetti istituzionali Competenti in materia Ambientale: pubbliche amministrazioni ed enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani e programmi, ai sensi dell' art.5, comma 1 lettera s) del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.:

- **Consorzio di Bonifica Toscana Nord**
- **AATO Toscana Costa- Rifiuti**
- **Corpo Forestale dello Stato**
- **Autorità portuale**
- **Camera di Commercio di Massa Carrara**
- **Toscana Energia**
- **ANAS**
- **Associazione industriali di Massa Carrara**
- **CNA di Massa Carrara**
- **Confartigianato di Massa Carrara**
- **Lega Cooperative**
- **Associazione Direttori e Progettisti di Cava**
- **Legambiente**
- **CAI Carrara**
- **CAI- Commissioni regionali TAM**
- **Italia Nostra**
- **WWF Toscana**
- **FAI – Delegazione Lucca - Massa Carrara**
- **CGIL Massa**
- **Feneal Uil Massa**
- **Filca Cisl**
- **Società Speleologica Italiana**
- **Internazionale marmi e macchine Carrara SpA**
- **Consorzio Zona Industriale**
- **Legambiente Carrara (2 contributi)**
- **Confindustria Livorno - Massa Carrara**

- Gruppo Intervento Giuridico (GRIG)
- Carrara assemblea permanente
- Cava Combratta- Tonarelli Piero Alfredo
- Cava Combratta- Tonarelli Piero Alfredo
- Cava Val Pulita
- CAI – Commissione TAM

SOGGETTI INVITATI AL PERCORSO PARTECIPATIVO

SUGLI ASPETTI SOCIO-AMBIENTALI:

- Cooperativa cavatori Gioia srl
- Cooperativa Canalgrande arl
- Cooperativa Cavatori Lorano
- Escavazione marmi Lorano 2
- Associazione industriali
- Marmo Canaloni
- CNA Massa Carrara
- CNA Toscana
- Confartigianato Massa

- Associazione direttori e progettisti di cava
- Federmanager
- AUSL Toscana Nord-Ovest
- INAIL Lucca Massa Carrara
- ISPRA Ambiente
- ARPAT
- Ente Parco Apuane
- CCIAA
- FILLEA Massa Carrara
- CGIL
- FILCA CISL
- CISL
- Feneal Uil
- Cobas
- Lega Cavatori

- CAI Carrara
- Legambiente Carrara
- Italia Nostra sez. Apuo lunense
- WWF Toscana (FI)
- FAI – Fondo per l'ambiente Italiano, Delegazione di Lucca – Massa Carrara
- Gruppo di Intervento Giuridico onlus
- Internazionale Marmi e Macchine Carrara SpA
- ENVIarea (azienda progettazione)
- Legacoop
- Tonelli Renato srl
- CONFAI

PRESENTAZIONI PUBBLICHE

- **In data 24.03.2016 è stata presentata Informativa preliminare alla Commissione Consiliare n° 5 (Marmo e attività connesse) in merito ai riferimenti legislativi, alle procedure ed agli obiettivi dei piani attuativi (Commissione consiliare aperta).**
- **In data 05.07.2016 è stato inviato il Documento Preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale (prot. gen. n° 48276) ed alla Autorità Competente (prot. gen. n° 48290), dando così formale avvio alla procedura di VAS - Valutazione Ambientale Strategica.**
- **In data 28 Luglio 2016 si è tenuto un confronto dei contenuti dei P.A.B.E. presso la Associazione degli Industriali di Massa-Carrara.**
- **In data 19.09.2016, in seduta pubblica presso la sede comunale, è stato presentato il Documento Preliminare di VAS illustrando i contenuti e le procedure previste per la formazione dei Piani Attuativi. La presentazione è consultabile e scaricabile dalla pagina dedicate ai PABE sul sito web del Comune.**

- **In data 22.05.2019 si è tenuto un incontro pubblico di presentazione dei PABE** presso la sala di rappresentanza del Municipio alla presenza di un centinaio di partecipanti. Le presentazioni si sono alternate a momenti di formulazione scritta delle domande da parte del pubblico; le domande sono state sottoposte all'amministrazione e al gruppo di progetto che hanno risposto pubblicamente; chi era interessato ad intervenire per portare contributi, anziché domande, è stato invitato a prenotarsi per esporli una volta conclusa la fase di risposta.

Il verbale dell'assemblea e le presentazioni dei relatori sono state pubblicate nella pagina dedicate ai PABE sul sito web del Comune.

LA PARTECIPAZIONE DI VAS SUGLI ASPETTI AMBIENTALI

Dei contributi della consultazione pervenuti nell'ambito della procedura di VAS si dà conto nell'estratto del Rapporto Ambientale (allegato H1 del Piano).

Nel 2017, in occasione dell'aggiornamento annuale dei Piani Coltivazione Cave, è stata inoltre proposta alle aziende la compilazione di una scheda di raccolta dati. Su 83 cave circa la metà hanno restituito la scheda compilata o parzialmente compilata.

LA PARTECIPAZIONE SULLE TEMATICHE SOCIO-ECONOMICHE

INCONTRI E TAVOLI DI DISCUSSIONE.

La partecipazione svolta dall'Istituto di Ricerca sul Territorio e l'Ambiente ha previsto tre incontri con portatori di interesse qualificati volti all'analisi per l'individuazione delle quantità sostenibili in un'ottica di "filiera corta" per la risorsa lapidea nel Comune, finalizzati alla redazione dei Piani

Attuativi dei Bacini Estrattivi di Carrara che tenesse conto degli impatti socio-economici sulla base di un processo valutativo partecipativo nell'ambito del Progetto.

INCONTRI CONDOTTI DA IRTA-LEONARDO

(soggetto incaricato tramite accordo di collaborazione scientifica con il
Settore Servizi Ambientali/Marmo):

- **10 luglio 2018: incontro preliminare con i portatori di interesse della filiera lapidea carrarina con raccolta di contributi preliminari:**
l'incontro è stato suddiviso in 3 momenti per avere un confronto privilegiato per macro-categorie di stakeholder (es.: il mondo del lavoro, gli ambientalisti, Istituto di Ricerca sul Territorio e l'Ambiente, soggetti istituzionali): ognuno di tale momenti ha avuto una durata di circa 45 minuti. E' stato distribuito un questionario online che ha permesso di approfondire quanto emerso dal primo incontro.
- **16 Ottobre 2018: incontro in sala consiliare del Comune con la** presentazione ai portatori di interesse del Rapporto preliminare attuativo dei Bacini estrattivi del Comune di Carrara – Verso la definizione delle quantità sostenibili: aperto agli interventi dei portatori di interesse ma con esito sostanzialmente informativo da parte di IRTA-Leonardo per la particolare complessità tecnica e ottica inedita nell'analisi socio-economica del territorio e della filiera lapidea. Era quindi necessario tempo per coglierne in profondità i contenuti. I portatori di interesse hanno potuto comunque presentare commenti ed osservazioni. Su queste basi, e grazie al confronto con l'Amministrazione comunale, è

stata effettuata la revisione del lavoro di ricerca ed è stato organizzato l'ultimo incontro in Aprile 2019.

- **15 Aprile 2019:** incontro di presentazione ai portatori di interesse del Rapporto definitivo e conduzione di Tavoli di discussione: incontro in forma assembleare con un solo portavoce per ogni categoria di portatori di interesse per evitare dispersione nella discussione e garantire che tutti esprimessero il loro punto di vista.

Dell'attività svolta su informazione e partecipazione alla formazione del Piano si rimanda alla pagina di IRTA Leonardo

www.partecipiamocarrara.org

- Il Rapporto e la documentazione è stata pubblicata sul sito web del Comune e ricercabile dalla Home Page del sito istituzionale attraverso un apposito banner “P.A.B.E. Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi”.

ALTRE FORME DI INFORMAZIONE INTRAPRESE

COMMISSIONI CONSILIARI APERTE

I PABE, nel corso della loro formazione, sono stati illustrati e discussi in **n.10 sedute di commissioni consiliari aperte al pubblico e alla stampa** (Commissioni n. 6 Urbanistica, n. 3 Marmo e n. 8 Ambiente) svoltisi nelle date:

- · **24/03/2016**
- · **19/09/2016**
- · **09/11/2018**
- · **07/12/2018**
- · **21/02/2019**
- · **01/03/2019**
- · **22/05/2019**
- · **23/05/2019**

- · **27/05/2019**
- · **29/05/2019**
- · **3/06/2019**
- · **6/06/2019**

Nell'ambito di tali sedute sono stati affrontati i contenuti del quadro conoscitivo in fase di elaborazione, in particolare alcune tematiche in corso di approfondimento quali lo studio sui ravaneti e le componenti del paesaggio in termini di intervisibilità, nonché la proposta di P.A.B.E. per l'adozione. I Verbali delle suddette commissioni sono stati resi pubblici e consultabili.

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE TELEMATICA

A seguito dell'avvio del procedimento i materiali informativi sulla procedura in corso e i documenti sono stati pubblicati sul sito web del Comune in apposita sezione, in via indicativa l'immagine sottostante è inerente la sezione del POC, analoga sezione è stata dedicata ai PABE:

http://web.comune.carrara.ms.it/index.php?id_sezione=2378&nome=piani-attuativi-dei-bacini#estrattivi



Per assicurare una informazione e comunicazione il più possibile allargata a tutti i soggetti a vario titolo interessati, alle popolazioni locali, ovvero ai cittadini singoli e/o associati al processo di formazione dei P.A.B.E., nel Marzo 2019 sono state suggerite alcune modifiche al sito web del Comune, al fine di rendere più visibile l'accesso alla pagina telematica. Preso atto del numero di elaborati e della dimensione della documentazione digitale dei P.A.B.E., è stato chiesto al CED del Comune di Carrara di attivare una nuova pagina nella quale sono stati caricati i materiali per renderli pubblici mano a mano che si rendevano disponibili per la consultazione. Al tempo stesso è stato chiesto un miglioramento e potenziamento del sito per agevolare la consultazione delle informazioni. Una serie di contributi di cittadini ed aziende sono giunti anche ad un indirizzo di posta elettronica dedicato, a seguito della presentazione pubblica del 22-5-2019.



RASSEGNA STAMPA

- 1 RS - *Piani attuativi alle cave. Incontro pubblico* - La Nazione 17-9-2016
- 2 RS - *Piani Attuativi. Scende in campo l'Università* – La Nazione 13-7-2018
- 3 RS - *Piano Attuativo: chiuse quattro cave. Escavazione e occupazione a Rischio* – La Nazione 30-7- 2018
- 4 RS – *I Piani Attuativi del marmo. Incontro in Comune* – La Nazione 21-5-2019
- 5 RS – *Il futuro delle cave. Il Comune di Carrara presenta i Pabe* La Voce Apuana 21-05-2019
- 6 RS – *Piano cave avanti tutta. Via libera da Firenze* - La Nazione 22-3-2019
- 7 RS - *Il futuro nei Pabe* - VOCEAPUANA 24-05-2019
- 8 RS - *Scadono domani i termini per presentare i contributi* - Il Tirreno 25-05-2019

Altro procedimento di natura urbanistica portato a termine durante il mandato dell'Amministrazione De Pasquale ha riguardato la:

**ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER
PROGETTO DI “SISTEMAZIONE DEL RAMO TORANO”
DEL TORRENTE CARRIONE COMPRESA LA DEMOLIZIONE DEGLI
OSTACOLI AL DEFLUSSO DELLE ACQUE”**

*Ente proponente: Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile” (art. 19 d.p.r. n.327 e art. 34 l.r.t. 65/2014).*

In data 29 novembre 2019 con Prot. Gen.le n. 85849 la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, al fine di eseguire l'intervento denominato “Sistemazione del ramo Torano del torrente Carrione”, ha richiesto al Comune di Carrara di procedere con l'approvazione di una variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 327/01 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità”, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su due aree adiacenti l'alveo del “ramo” Torano.

La documentazione trasmessa è stata successivamente integrata in data 14.01.2020 con nota Prot. Gen.le n. 2444. Il progetto di fattibilità Tecnico Economica dell'intervento è disponibile sul sito della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/interventi-di-sistemazione-del-ramo-di-torano#torrente-carrione> ed è stato approvato in data 08.11.2019 con Decreto n. 18255 del Commissario Ing. Antonio Cinelli (Struttura Commissariale D.P.G.R.142/2016).

Il Comune di Carrara era al momento dotato di Piano Strutturale e di Regolamento Urbanistico approvati ed risultava sottoposto alla disciplina dell'art.228 “Disposizioni transitorie per i comuni dotati di Piano strutturale e di Regolamento urbanistico approvati” della LRT65/2014 ma restavano escluse, dalle limitazioni contenute nel predetto articolo, le varianti urbanistiche al P.S. e al R.U. necessarie per l'approvazione e la realizzazione di opere pubbliche, così come chiarito anche dalla Circolare della Regione Toscana#Direzione Urbanistica e Politiche Abitative avente ad oggetto “Disposizioni transitorie e finali Titolo IX Capo I L.R. 65/2014. Chiarimenti in relazione all'applicazione delle modifiche introdotte dalla L.R.

67/2017 alla L.R. 65/2014 con riferimento alle fattispecie di cui agli artt. 228 e 229” pervenuta in data 29.01.2018 con nota Prot. Gen.le n.6580.

Le aree oggetto di variante, poste in adiacenza all'alveo del “ramo” Torano erano due: la prima situata in loc. “Caina” all'interno del perimetro del territorio urbanizzato così come definito all'art.224, l'altra, in loc. Torano, ubicata all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato come sopra definito.

Per l'adozione e approvazione della variante in oggetto venne seguita la *procedura semplificata* prevista all'art.34 della già citata legge regionale 65/2014, che prevedeva, tra l'altro, al comma 1 bis “Qualora la variante urbanistica comporti nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato è richiesto in via preventiva il pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'art.25”.

Trattandosi di previsione per la realizzazione di interventi attinenti alla difesa idraulica, la variante non risultava subordinata al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione, rientrando nei casi di esclusione previsti dalla lettera b) del comma 2 dell'art.25 “Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato “Conferenza di copianificazione” e non è soggetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in quanto rientrava nei casi di esclusione di cui al comma 1 bis dell'art.6 “Casi di esclusione” della L.R.T.10/10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)”.

La proposta di Variante al Regolamento urbanistico è stata depositata in data 21.01.2020 presso il competente Ufficio regionale del Genio Civile di Massa Carrara con deposito n.2191 del 31.01.2020 e in data 10.02.2020, con nota Prot. Gen.le n. 8202, è pervenuto il parere favorevole.

Trattandosi di variante puntuale al Regolamento Urbanistico per opere di messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico, le attività di informazione e partecipazione sono svolte ai sensi della normativa statale e regionale in materia di espropri per pubblica utilità e nello specifico ai sensi dell'art 8, comma 1, lettera a) e art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/01, per quanto attiene i singoli proprietari dei terreni interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Nel luglio 2019, la direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha provveduto a inviare gli avvisi di avvio del procedimento ex artt. 7 e 8 della legge 241/90 e di avvenuto deposito del progetto, ex art.16, comma 4 del già citato DPGR 327/01 ai proprietari coinvolti dall'attività di esproprio, così come comunicato dal RUP Ing. Gennarino Costabile, Dirigente del Settore Assetto Idrogeologico della Regione Toscana (nota Prot. Gen.le n. 85849/19.

In data 08.07.2019 con Prot. Gen.le n. 51962 è pervenuta richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'avviso di avvio della procedura di esproprio. Tale avviso è rimasto in pubblicazione, come richiesto, per 30 giorni dal 10 luglio 9 agosto compreso.

FASE DI ADOZIONE:

Si dispose:

- Invio della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata alla Regione Toscana e a alla Provincia di Massa Carrara;

Pubblicazione dell'avviso di adozione della variante al RU nel Bollettino Regionale;

Pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale e di tutta la documentazione allegata sul sito web istituzionale dell'Amministrazione;

-Tutta la documentazione è rimasta consultabile sul sito istituzionale del Comune alla sezione http://web.comune.carrara.ms.it/pagina2197_varianti-in-adozione.html pagine costantemente aggiornate alla conclusione di ogni fase procedurale a cura del Responsabile del Procedimento per la Variante Urbanistica.

Con Comunicato della Garante è stata data informazione sulle modalità e le tempistiche per la presentazione delle osservazioni. La mail della Garante è rimasta disponibile in qualsiasi momento per richieste di informazioni e chiarimenti (garante.comunicazione@comune.carrara.ms.it).



COMUNE DI CARRARA



PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Assessore alle Politiche per la tutela dell'Ambiente
Comune di Carrara
Ing. Sarah Scaletti

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Ambiente S.p.A.
Ing. Marco Angeloni

25 settembre 2019



PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Ultimo Atto che si riporta nella presente relazione è il PCA che ha previsto un incontro di presentazione dei criteri generali alla base della redazione del Piano, da parte dei progettisti, ed una subitanea consultazione con la cittadinanza, intervenuta presso la sala del Municipio il **25 Settembre 2019**: oltre alle schede distribuite in sala per raccogliere i contributi dei partecipanti, si è lasciata aperta la possibilità di far pervenire altri contributi e interventi scritti lasciando a disposizione la mail del protocollo e della Garante per altri 20 giorni. Fu previsto, in ogni caso, un successivo passaggio con la cittadinanza nel Piano di Risanamento Acustico che avrebbe recepito la revisione del Piano di Classificazione Acustica con l'aggiornamento delle rilevazioni che risalivano al 2014.



VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE

La variante semplificata al PS era relativa all'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle pericolosità idrauliche e sismiche, mentre per quanto riguarda l'aggiornamento delle pericolosità geomorfologiche-geologiche, il quadro conoscitivo di riferimento era già stato approvato, ai sensi dell'art.21

della L.R.T. 65/2015 e del comma 4 dell'art.3 delle N.T.A. del Piano strutturale del Comune, in data 09.04.2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n.37.

Tale Atto non prevede Partecipazione Pubblica si riportano tuttavia i punti salienti del procedimento formale che ha previsto anche momenti di partecipazione della cittadinanza:

i temi oggetto della variante sono stati illustrati nelle seguenti Commissioni consiliari pubbliche:

- **13.02.2018**
- **2.03.2018**
- **16.04.2018**
- **09.11.2018**
- **05.04.2019**
- **06.12.2019**

Nell'ambito degli incontri programmati per il piano Operativo, sull'aggiornamento delle pericolosità relative al quadro conoscitivo di riferimento, il **20.11.2018**, presso la sede comunale, si era svolto **un incontro pubblico** avente per tema ***“Rischi, vulnerabilità, cura del territorio e adattamento climatico”***.

In data 22.05.2017 con Prot. Gen.le n.37314 sono stati depositati (deposito n. 2066 del 23.05.2020) presso la Direzione regionale Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Toscana Nord gli elaborati tecnici relativi alla presente variante, integrati successivamente in data 24.02.2020 con Prot. n. 11910 (Rif G.C. prot. n. 72600). Ai sensi dell'art. 18 l.r. 65/2014, il procedimento di formazione della variante semplificata si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;

La variante semplificata si è formata in piena coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, in particolare con la disciplina dei Beni Paesaggistici del PIT approvato con D.C.R. n.37/2015, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti. I riscontri formali sulla correttezza dei procedimenti degli Atti sono stati svolti dal RUP e dagli Uffici competenti, in collaborazione con i quali la Garante ha di volta in volta valutato l'obbligo o l'opportunità di attivare la Partecipazione Pubblica ai sensi della L.65/2014.

CONCLUSIONI

L'attività di Partecipazione pubblica relativa agli Atti di Governo del Territorio ha rispettato i requisiti di adeguatezza e trasparenza, ed è stata svolta in modo da permettere la partecipazione a tutti i cittadini singoli ed associati, residenti ed anche non residenti, in ogni parte del processo. Le informazioni sono state rese pubbliche non appena la fase del procedimento lo permetteva, secondo norma. Gli indirizzi generali ed il quadri conoscitivi dei Piani sono stati presentati alla cittadinanza prima dell'adozione, integrando i contributi raccolti in quelle occasioni con le indicazioni giunte anche durante consultazioni precedenti. Negli incontri pubblici sono stati incoraggiati interventi a voce e distribuite schede, perché la maggior parte dei partecipanti – anche quelli meno portati a parlare in pubblico - potesse esprimersi. La possibilità di intervenire è stata lasciata aperta anche in fasi differite tramite PEC, mail del Protocollo e mail del Garante.

Degli incontri pubblici è stata data comunicazione sul sito del Comune, le informazioni di dettaglio sono state pubblicate in apposite sezioni del sito, il Garante ha emesso Comunicati periodici per rendere pubbliche le fasi salienti dei Procedimenti, nella sezione del sito ad essi dedicata.

Riguardo all'episodio citato della contestazione per l'esiguo al tempo a disposizione per ciascun partecipante (interpretato come una mancanza di ascolto da parte degli amministratori), non avendo la scrivente partecipato può solo ipotizzare che l'assenza di facilitazione o moderazione in quello specifico incontro, abbia creato un equivoco: il contingentamento dei tempi è stata un'opzione intrapresa al fine di permettere al più ampio numero di



partecipanti di intervenire, mentre molti avrebbero preferito usufruire di maggior spazio per esprimersi.

POSTILLA

A chiusura di questa Relazione si desidera esprimere una riflessione che più volte è emersa, sia con gli amministratori sia con i colleghi Garanti, e cioè le opportunità ed il rafforzamento che potrebbero ricevere gli Istituti della Partecipazione, previsti dalla Legge Urbanistica Regionale, se solo si prevedesse un finanziamento stabile per i Comuni, creando un capitolo di spesa dedicato ad un “Ufficio del Garante”. Per esperienza non sarebbero necessari grandi finanziamenti, a meno che non si vogliano attivare veri ed estesi “processi partecipativi” che richiederebbero maggiori risorse. Si

desidera sottolineare che il Garante - sia esso consulente esterno, o individuato tra i dipendenti del Comune - nella sua attività dovrebbe essere supportato da collaboratori che lo sgravino da compiti di facilitazione e di “back office” (partecipare e facilitare gli incontri, prendere appunti, stilare verbali, tenere il registro delle presenze, preparare locandine e così via...) attività fondamentali ma che non possono ricadere sulle spalle del Garante a cui spetta piuttosto un compito di revisione formale sul processo e sulla adeguata diffusione delle informazioni, sulla puntuale e tempestiva attività di garanzia per il corretto, trasparente e adeguato andamento delle attività di Partecipazione e Informazione riguardo agli Atti e alle attività pertinenti al suo mandato. Senza dover assicurare un finanziamento “diretto” potrebbero essere ideate forme indirette, come incentivi nei contratti dei dipendenti, così che siano messe a disposizione risorse umane interne alla struttura comunale, con dipendenti e funzionari disponibili a forme di lavoro “straordinario”. Al tempo stesso un certo numero di dipendenti a fianco del Garante, sarebbe “formato” in competenze e attività di Partecipazione andando a formare un nucleo stabile e competente per portare avanti alcuni percorsi partecipativi tematici, senza che il Comune debba ogni volta ricorrere ad incarichi esterni o, in ogni caso, permettendo di ridurre l’impegno economico nelle consulenze, potendo contare su risorse proprie per molti compiti di “back Office” tra quelli accennati.

Carrara, Luglio 2022

Arch. Laura Pommella
Garante per l’Informazione
e la Partecipazione del Comune di Carrara

